

GRUPPO ECUMENICO DI TRIESTE

*Gruppo interconfessionale per l'unità dei cristiani
e il dialogo tra le religioni*

GRUPPO SAE DI TRIESTE

Segretariato Attività Ecumeniche

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 2025 CULTO ECUMENICO CITTADINO A TRIESTE



Lunedì 20 gennaio 2025, presso la Chiesa greco-ortodossa di San Nicolò di Trieste si è svolto, nell'ambito della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, il tradizionale culto ecumenico cittadino. La Settimana tutta e il culto in particolare hanno rappresentato un momento di riflessione sul Concilio di Nicea, convocato e presieduto dall'Imperatore Costantino nel 325. A soli 12 anni dal celebre editto di tolleranza verso i Cristiani e 5 anni prima dello spostamento della capitale dell'Impero da Roma a Bisanzio allora ribattezzata Costantinopoli, all'evento di Nicea, sul Mar di Marmara, si è affermata l'unità originaria della Chiesa - in cielo e in terra, per così dire - formulata poi nel Credo niceno appunto che ancora ogni si recita in tutte le celebrazioni ecumeniche. Il rettore della Chiesa ospitante, archimandrita Gregorios Miliaris, ha accolto i fedeli e i rappresentanti delle Chiese cristiane della città, lì riunitisi nell'occasione.

Come evidenziato nelle immagini, all'evento hanno attivamente presenziato tutti i pastori e rettori delle Chiese cristiane storiche di Trieste: le ortodosse con il protopresbitero della Chiesa serba padre Raško Radović, il parroco della Chiesa rumena padre Valentin Philip Tarta e l'archimandrita ospitante; le riformate con il pastore della Chiesa luterana Andrei Popescu, il pastore delle Chiese valdese e metodista Peter Ciaccio, il pastore della Chiesa avventista Robert Caciula (cui era affidata la predicazione); la cattolica con don Valerio Muschi, rappresentante diocesano per l'ecumenismo, che ha coordinato gli eventi della Settimana. E con il Vescovo mons. Enrico Trevisi, che ha congedato i convenuti invitando a riflettere sulla virtù dell'ascolto: «Dobbiamo ascoltare il nostro prossimo con le orecchie di Dio per poter amarlo come Dio», ha affermato. Il momento dell'accensione delle candele ha visto uniti fedeli e rappresentanti delle differenti Chiese, nella simbolica reciproca offerta di quella Luce del Mondo in cui tutti i Cristiani d'ogni tempo e luogo si riconoscono.

Trieste, 22 gennaio 2025

prof.ssa Duja Kaucic Cramer

Tommaso Bianchi



